

SOPRA ALCUNI GRILLACRIDI
DEL GENERE *EREMUS* BRUNNER

per il socio

Dott. Achille Griffini

Il K. Zoolog. Museum di Berlino si rivolgeva gentilmente a me pochi mesi or sono chiedendomi se mi sarei incaricato dello studio di alcune sue collezioni di Ortotteri.

Ben volontieri avrei accettato questo onorevole incarico: ma già avevo avuto una offerta consimile dal Musée Royal d'Histoire naturelle di Bruxelles e l'avevo accettata, ricevendo in comunicazione circa mille ortotteri africani, il cui studio non può essere tanto facile e tanto rapido, principalmente date le deplorevoli condizioni in cui una nuova legge (del 1906) ha piombato gl'insegnanti di scienze naturali dei Regi Istituti tecnici italiani, ai quali io pure appartengo.

E mi sia concesso questo lamento! Abbiamo scelta questa carriera perchè ci obbligava a sei ore settimanali di lezione, lasciandoci dunque molto tempo libero pei nostri studi, e liberissimi di rifiutare (come io rifiutavo) ulteriori guadagni per insegnamento in classi aggiunte. Ad un tratto, eccoci mutate tutte le condizioni! Per un leggero aumento di stipendio, punto desiderato a simili patti, ci si obbliga, noi insegnanti già titolari, ad oltre il doppio, a quasi il triplo di orario! L'orario, naturalmente, distribuito in molte scuole in modo da occupare saltuariamente, interrompendo ogni mattina ed ogni pomeriggio, finisce per raggiungere l'effetto di non concederci di continuare negli studi scientifici.

E non mi si dirà certo che questi studi, che esigono accennati esami di parti delicatissime e non sempre facili a riconoscersi, che richiedono l'uso di lenti, ed una ottima luce, possiamo continuare a farli di notte alla luce artificiale della lampada, che spesso falsa i colori e che sempre stanca la vista!

Non sono certo io solo a dichiarare che quello fu un vero peggioramento, inflittoci sotto il nome di miglioramento!

Pertanto risposi al K. Zoolog. Museum di Berlino che non potevo occuparmi di tutto quel materiale offertomi in esame. Ma, avendo una certa predilezione e una certa competenza per quanto riguarda la famiglia dei Grillacridi, non seppi resistere alla tentazione di chiedere in comunicazione gli esemplari di questa famiglia.

Ne ricevetti tosto circa duecento, in massima parte ottimamente conservati in alcool, diligentemente etichettati, e il cui studio ho quasi terminato.

L'esame di questo ricco materiale unitamente a quello delle ricche collezioni del Civico Museo di Storia Naturale di Genova, mi ha frattanto condotto a scrivere due studi monografici, quello delle *Gryllacris* africane e quello delle *Gryllacris* della Nuova Guinea, studi che spero presto possano essere pubblicati, inoltre mi ha fornito moltissime notizie sopra altre specie nuove o poco note, di altre località, che andrò man mano pubblicando.

Nella presente nota prendo in considerazione tre specie appartenenti al genere *Eremus* Brunn., probabilmente tutte tre nuove, ma di cui due volli ancora riferire come sottospecie ad altre già note, dai cui tipi nondimeno si discostano rimarchevolmente. Gli esemplari che hanno servito alle mie descrizioni appartengono al K. Zoolog. Museum di Berlino.

Colgo l'occasione per qui ringraziare nuovamente la Direzione di quel grande Museo, le cui cure appaiono giustamente dirette alla sistemazione ed allo studio delle collezioni ricchissime che possiede.

Genova, R. Istituto Tecnico, 10 Marzo 1908.

***Eremus brevifalcatus* Brunner.**

♀. *Eremus brevifalcatus*. — Brunner 1888 (2), pag. 379.

♂, ♀. *Eremus brevifalcatus*. — Karsch 1893 (3), pag. 144. — Kirby 1906 (4), pag. 151.

Di questa specie fu descritta solo la ♀ — Karsch ha bensì indicato che ♂ e ♀ ne furono raccolti a Bismarckburg, ma non ha dato alcun carattere del ♂.

Perciò vi riferisco con dubbio due ♂, in alcool, del Museo di Berlino, i quali sembrano almeno caratterizzare una sottospecie che così descrivo:

subsp. ***Carnapi.***

♂. A typo speciei videtur differre praecipue: fronte punctis impressis multis rugulosa, fastigio verticis latitudinem primi articuli antennarum aegre superante.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 17,4 — 20,5
" <i>pronoti</i>	" 4,3 — 5
" <i>femorum anticorum</i>	" 5,7 — 6,4
" <i>femorum posticorum</i>	" 10,3 — 12,8

Habitat: Kamerun

Typi: 2 ♂, in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) a D. v. Carnap collecti.

Corpus statura sat minore, parum robustum, elongatiusculum, pedibus elongatis, totum testaceo-fulvum, unicolor, nitidum, geniculis posticis tantum incerte, dilute, brevissimeque obscurioribus.

Caput pronoto haud latius, ab antico visum ovatum sat elongatum. Occiput convexum subprominulum. Fastigium verticis convexus, anterius etiam convexusculum, minute punctulatum, lateribus minime carinulatis, articuli primi antennarum latitudinem aegre superans, cum fastigio frontis fastigium unicum efformans, inferius sulco arcuato (subtus convexo) cum fronte contignum. Maculae ocellares sub lente videntur inconspectuae, concolores.

Frons punctulis impressis permultis rugulosa, inferius depresso. Sulci suboculares sat distincti, subtus dilatati. Clypeus trapetioideus, solito modo confectus, sulculo verticali infero lateribus prominulis, utrinque depresso. Labrum apice distinete incisum. Mandibulae apice nigratae. Palpi, antennae, cum capite et corpore concolores.

Pronotum semicylindricum, convexum, a supero visum minime longius quam latius, margine antico subrecto, levissime rotundato, margine postico subrecto, distincte quamvis levissime sinuato, sulcis minime expressis vel subnullis; sulco late V-formi loborum lateralium solo sat impresso. Lobi laterales modici, fere rotundati, margine infero interdum (in specimine majore) leviter sinuato, margine postico obliquo, sinu humerali nullo.

Pedes longiusculi. Tibiae anticae et intermediae solito modo

spinosa. Femora postica basi incrassata, ad apicem attenuata, parte attenuata sat modice elongata et graciliscula; subtus in utroque margine spinulis 2 - 4 apice nigris, apicem versus sitis, armata. Tibiae posticae rectae, sat longe post basim subdeplanatae, utrinque spinulis 6, apice fuscis, armatae, neenon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi modici.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ sat breve, convexum, apice leviter attenuatum, parum deflexum, marginibus lateralibus subconcavis, margine apicali subconcavo, utrinque leviter rotundato-producto. Cerci longi, exiles. Spinulae 2 nigrae incurvae, valde approximatae, sub segmento dorsali ultimo sunt obtectae.

Lamina subgenitalis ♂ transversa, crassa, apice excavato-concava, utrinque in lobum elongatum, crassiusculum, incurvum, producta, et in medio in laminam cultriformem verticalem producta, superne dilatatam, postice laminam transversam bilobam efficientem.

***Eremus glomerinus* (Gerstaecker).**

♀. — *Gryllacris glomerina* Gerstaecker 1860 (1), pag. 277-278.
 ♀. — *Eremus glomerinus* Brunner 1888 (2), pag. 379 — Kirby 1906 (4), pag. 151.

subsp. ***Knothae*** m.

♂, ♀. — A specie praecipue differt: statura leviter majore, ovi-positore breciore, apice acuminato, clypeo, labro, femoribus, tarsisque, et in ♀ etiam tibiis, concoloribus pallidis, pictura capitinis et pronoti leviter diversa in ♀ perparum distincta.

	♀	♂
<i>Longitudo corporis</i>	mm. 16	16
" <i>pronoti</i>	" 3,8	3,3
" <i>femorum anticum</i>	" 4	3,9
" <i>femorum posticum</i>	" 8	7,4
" <i>ovipositoris</i>	" —	8,9

Habitat: Mpome, N. Transvaal.

Typi: 1 ♂ et 1 ♀, in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis) a D. Augusta Knothe collecti.

Corpus statura parva, modice graciliuseulum. testaceum, dilute piceo varium, segmentibus abdominalibus dorsalibus dilute piceis, postice pallido marginatis, pedibus pallidis.

Caput nitidum, pronoto minimo latius, ab antico visum latiuscule ovoideum. Occiput modice convexum. Fastigium verticis latum, latitudinem primi articuli antennarum circiter triplam attingens, inferius cum fastigio frontis sine limite confusum, fastigium unicum formans, quod, sulco arenato fere semicirculari, inferius convexo subacuto, a medio frontis est divisum. Sulci suboculares nulli.

Frons inaequalis, inferius depressiuscula, utrinque supra basim clypei leviter impressa; clypeus regulariter trapetoides; labrum ovale orbiculare, modicum.

Color capitis testaceus pallidus, clypeo, labro, palpis, antennisque concoloribus, mandibulis apice nigris. Maculae ocellares videntur nullae. Frons ♂ in ipso sulco arcuato late V-formi, fastigium unicum a medio frontis dividente, dilute brunneo-fusco signata, signatura ideoque late V-formi, vertice infero in medio subinterrupta. Haec signatura maculas duas punctiformes fuscas superne includit; maculae 2 parvae subantennales etiam fuscae adsunt. Vertex superne cum occipite linea arcuata anterius convexa, utrinque sinnosa, dilute picea, supra et post oculos oriente, ornatus.

Hae picturae in ♀ subnullae, tantum partim sub lente confuse conspiciendae.

Pronotum semicylindricum, breviuseulum, a supero visum latius quam longius, posterius sensim attenuatum; margine antico minime rotundato, margine postico minime sinnato, sulcis antico et postico fere omnino nullis, sulculo medio longitudinali abbreviato bene conspicuo. Lobi laterales sat humiles, parum adpressi, antice quam postice distinete altiores, angulo antico rotundato, margine infero obliquo, subrecto, angulo postico in ♂ truncato, in ♀ subtruncato, margine postico valde obliquo, sinu humerali nullo. Sulcus V-formis et sulcus posticus sat impressi.

Color pronoti testaceus dilute piceo varius. In ♂ superne latera sulculi longitudinalis subtiliter linea picea sunt limbata; haec 2 lineae parallelae, anterius et posterius extus dilatatae; anterius oblique ramifications, ramis maculam pallidam subovalem et maculam subreniformem includentibus; posterius angulo recto

extus dilatatae, vittam transversam piceam apud marginem posticum efficientes, in lobos laterales semper apud marginem continuatam, irregularem, in his lobis anterius apud marginem anticum ascendentem et cum ramis dilatationis anticae picturae dorsi coniunctam. Spatium triangulare (vertice posterius verso) in medio marginis antici, vitta subtilis per sulculum abbreviatum perducta usque ad marginem posticum et in medio huius marginis triangulariter subdilatata, sunt colore pallide testaceo ut maxima pars lateralis pronoti.

Hae picturae etiam in ♀ adsunt, dilutiores.

Mesonotum, metanotum et segmenta abdominalia dorsalia dilute picea, nitida, apice pallide distincte marginata. Mesonotum et metanotum praeterea leviter fusco et testaceo marmorata, maculam testaceam apud medium marginis postici ut prima segmenta abdominalia dorsalia ♂ praebentia. Segmenta ventralia ut sterna et pedes pallida.

Pedes in ♂ quam in ♀ robustiores et leviter longiores.

Tibiae anticae et intermediae ♂ subtus utrinque spinis 4 (quarum 2 apicalibus, una utrinque) praeditae: tibiae anticae ♀ eodem modo spinosae, tibiae intermediae spinis 3 tantum utrinque instructae. Spinae modice longae. Femora postica brevia, crassa, parte apicali attenuata brevissima et semper crassincola; subtus margine externo spinulis 8-9, margine interno spinulis 7-8, excepta basi fuscis vel nigris, armata. Tibiae posticae ♂ curvatae, ♀ subrectae, fere teretes, superne utrinque spinulis 6 infuscatis armatae, neenon spinis apicalibus solitis praeditae. Tarsi sat validi, toti pallidi. Ima basis tibiarum omnium superne in ♂ leviter et breviter infuscata.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ cucullatum, convexum, posterius deflexum, apice truncatum, ibique in medio leviter concavum et leviter excavatum, lateribus tumidulis.

Hoc segmentum lobulos duos subtriangulares leviter divergentes, apicem acutum retro vergentes, obtegit, et supra hos lobos appendicula duo brevia fusca inferius versa magis abscondit.

Cerci modici, leviter curvi. Lamina subgenitalis ♂ subrectangularis, angulis rotundatis, margine apicali subrecto vel levissime convexo, integro; styli modice longi. Haec lamina laminam secundam leviter minorem, bilobam, obtegit.

Segmenta abdominalia dorsalia ultima ♀ more solito brevia,

solito modo confecta; lamina supraanalis parva, rotundata. Ovipositor subrectus, sat rigidus, compressus, modice latiusculus (circiter 1 mm. latus), testaceus, apice acuminatus, fere mucrone brevi fuso terminatus; utrinque longitudinaliter carinula minima praeditus, parum ante apicem terminata, ibique granulo supero et granulo intero fuscis, nitidis, apici carinae utriusque lateris appositis; supra carinam et sub carina sulcus longitudinalis adest.

Lamina subgenitalis ♀ brevis, omnino biloba, lobis tumidis, elongatis, subparallelis, approximatis, longe attenuatis, acutiusculis.

Eremus philippinus n. sp.

♂. — *Statura minore, Subcylindricus, parum robustus: capite, pedibus, ventre, necnon lateribus corporis rufo-testaceis; abdominis dorso piceo-castaneo; prothoracis, mesothoracis, metathoracisque dorso piceo-castaneo, sed in medio longitudinaliter late rufo-testaceo.*

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 17,5
" <i>pronoti</i>	" 3,3
" <i>femorum anticum</i>	" 4,3
" <i>femorum posticum</i>	" 8,7

Habitat: Philippinae: Nagasaki

Typus: 1 ♂ in alcool (K. Musaei Zoolog. Berolinensis), non nihil mutilatus, indicationem " Nagasaki Gerst. " gerens.

Caput ab antico visum ovatum subelongatum. Occiput et vertex convexa. Fastigium verticis anterius minus convexum, lateribus verticaliter sub prominulis, articuli primi antennarum latitudinem $1\frac{1}{2}$ attingens, haud superans. Frons inaequalis, punctulis impressis praedita, inferius depressa; sulci suboculares subnulli. Clypeus trapetioideus: labrum ovale.

Color capitidis pallide testaceus; fastigio verticis pallidiore, tamen maculis ocellaribus non distinctis; occipite et vertice fusco-ribus, rufo castaneis. Antennae palpique unicolores, pallidi. Mandibulæ apice nigrae.

Pronotum semicylindricum, sat convexum: margine antico

rotundato sed haud producto, sulco antico sat expresso, in medio dorsi tamen subnullo; sulculo longitudinali abbreviato obsoleto, duplice; sulco postico nullo; margine postico truncato subconcavo. Lobi laterales sat evoluti, subrotundati, margine infero breviter recto, margine antico et postico rotundatis: sulcis parum impressis.

Color pronoti nitidus, piceo castaneus, sed in medio longitudinaliter late rufo-testaceo vittatus, hac vitta marginem anticum et marginem posticum tangente, necnon parte infera loborum lateralium in rufo-testaceum vergente; qua de causa pronotum videtur utrinque late longitudinaliter piceo-castaneo vittatum. Mesonotum et metanotum eodem modo colorata, sed parte testacea media angustiore, colore piceo-castaneo longitudinali utrinque latiore.

Abdomen inferius cum sternis pallide testaceum, lateribus in rufo-testaceum vergentibus, dorso piceo-castaneo nitido, primis 3 segmentis dorsalibus superne in medio subtiliter longitudinaliter rufo-testaceis, quia vitta rufo-testacea longitudinalis media segmentorum thoracis in dorsum horum segmentorum abdominis breviter angustissimeque continuatur.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ mainsculum, productum, postice convexum, encullatum, nigro-piceum, apice transverse subtruncatum, lateribus posterius tuberculo praeditis necnon spina apice nigrata, intus vergente: hae 2 spinae inter se remotae. Lamina subgenitalis ♂ subtransversa, apice rotundata sed in medio rotundato-emarginata, lobis subacente rotundatis: styli minimi.

Pedes rufo-testacei concolores, apice femorum posticorum tantum brevissime et incertissime infuscato. Tibiae anticae solito modo subtus utrinque spinis 4 elongatis concoloribus armatae. Femora postica basi crassa, ad apicem attenuata, ibique angusta; subtus margine externo 5 spinuloso, margine interno 4 spinuloso, spinulis concoloribus. Tibiae posticae teretiusculae, posterius margine interno spinulis 4 subtotis ante medium, ultima circiter ad medium, sitis, margine externo spinulis 4 subtotis post medium, prima circiter ad medium, sitis (hac dispositione forsitan fortuita, individuali), spinis omnibus parum robustis, apice infuscatis, armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi pallidi.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

1. — A. GERSTAECKER. *Ueber die Locustinen-Gattung Gryllacris* Serv. Arch. für Naturgesch., Band XXVI, 1860.
 2. — C. BRUNNER VON WATTENWYL. *Monograph. der Stenopeimatiden und Gryllacriden*. Verhandl. K. K. Zoolog. Bot. Gesellsch. Wien, Band. XXXVIII, 1888.
 3. — F. KARSCH. *Die Insecten der Berglandsch. Adeli im Hinterlande von Togo*. Berlin. Entomolog. Zeitschrift. Berlin, 38 Band, 1893.
 4. — W. F. KIRBY. *A synonymic Catalogue of Orthoptera*, vol. II, Part. I, London, 1906.
-